



*Dottori commercialisti
Consulenti del lavoro
Revisori legali*

36100 Vicenza - Via Zamenhof, 717
Tel. 0444.914447 - fax 0444.918497
e-mail: info@studiocarli.it - www.studiocarli.it

Gentili Clienti

Loro sedi

Vicenza, 24/04/2026

Oggetto: regole da applicare per la cassa aziendale in periodi di crisi di liquidità

Una gestione attenta della cassa consente spesso di prevenire situazioni critiche e di mantenere il controllo anche in presenza di cali di incassi o aumenti dei costi. Per questo motivo, diventa fondamentale dotarsi di un semplice piano anticrisi, basato su poche regole pratiche e ripetibili, che permettano di avere sempre sotto controllo i flussi finanziari e di prendere decisioni tempestive. Non si tratta di eliminare i problemi, ma di ridurre l'effetto sorpresa e gestire le scelte con lucidità.

Un primo aspetto centrale riguarda il monitoraggio della cassa. Non è sufficiente osservare il saldo bancario, che rappresenta solo una fotografia del momento. È invece opportuno introdurre un controllo settimanale, sempre nello stesso giorno, che tenga conto della liquidità disponibile, degli incassi attesi a breve e delle uscite già previste. Anche una previsione semplice è utile, purché aggiornata, perché consente di individuare in anticipo eventuali tensioni finanziarie.

Un piano efficace deve poi prevedere soglie di attenzione chiare. Può essere utile ragionare in termini di "settimane di autonomia finanziaria", ossia per quanto tempo l'impresa riesce a sostenere le uscite fisse in assenza di incassi. Quando tali soglie vengono raggiunte, è importante non improvvisare, ma attivare le misure previste dal piano.

In presenza di difficoltà, il primo intervento non dovrebbe essere il taglio indiscriminato dei costi, ma l'accelerazione degli incassi. Una gestione più rigorosa dei pagamenti da parte dei clienti può fare la differenza: solleciti puntuali, condizioni di pagamento più chiare, richiesta di anticipi e, ove possibile, suddivisione dei pagamenti per fasi di lavoro. Anche piccoli miglioramenti nei tempi di incasso possono generare benefici immediati sulla liquidità.

Parallelamente, è necessario gestire con attenzione le uscite. La priorità va data a stipendi, imposte, contributi, eventuali rateazioni in corso e fornitori essenziali per la continuità aziendale. Per le altre posizioni è preferibile pianificare e, se necessario, negoziare tempestivamente dilazioni o pagamenti parziali. Mantenere un dialogo aperto con i fornitori consente di evitare tensioni e ridurre il rischio di blocchi operativi o aggravio di costi.

Un ulteriore elemento riguarda il controllo delle spese. Nei momenti critici è opportuno distinguere tra costi necessari al funzionamento dell'attività e spese rinviabili. Investimenti non urgenti, costi discrezionali o servizi non essenziali possono essere temporaneamente sospesi. Può essere utile, in questa fase, prevedere che ogni nuova spesa venga preventivamente valutata e autorizzata.

Infine, è consigliabile predisporre in anticipo una serie di strumenti utili per sostenere la liquidità, come l'utilizzo consapevole degli affidamenti bancari, la verifica delle linee di credito disponibili, l'eventuale anticipo dei crediti commerciali o accordi con clienti strategici. Il fattore tempo è determinante: intervenire prima consente di mantenere margini di manovra più ampi.

Un piano anticrisi non elimina le difficoltà, ma consente di affrontarle in modo ordinato e consapevole. **La differenza, soprattutto nei momenti complessi, è data dalla capacità di vedere in anticipo i problemi e intervenire con disciplina**, evitando decisioni improvvisate che potrebbero compromettere la continuità aziendale.

Sperando di aver fatto cosa gradita, lo Studio porge cordiali saluti

Studio Carli
Francesco Carli